



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIO FEDI GROTTESQUE S STEFANO

VTIC80800L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8669** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 90*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 96** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 106** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è articolato su 5 paesi, 4 comuni e 13 plessi, diversi per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Alla luce dei dati emersi, che rappresentano il 97,89% sul totale nella scuola primaria e il 85,34% nella scuola secondaria di primo grado, si evince che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta eterogeneo, con livelli dell'indice ESCS variante da alto a basso, con maggior incidenza dei valori positivi (circa il 25% livello alto, 41% medio alto, 25% medio basso e il 9% basso). Pertanto le famiglie possono rappresentare una variegata risorsa per la costruzione di percorsi didattico-educativi efficaci. L'istituto comprensivo si colloca in un territorio ad alto flusso immigratorio. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, l'incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Dai dati rilevati emerge che la quota di studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di primo grado dell'istituto, si discosta di circa 2,1 punti dalla media provinciale, 2 punti regionale e 2,1 nazionale. La ricomposizione sociale in prospettiva interculturale, vista come arricchimento e risorsa, consente all'istituto di accedere al finanziamento per le aree a forte processo migratorio per la realizzazione di progetti specifici di alfabetizzazione e di progettare pratiche inclusive nella didattica quotidiana attivando percorsi formativi personalizzati.

Vincoli:

Solo in alcuni contesti la presenza di studenti nomadi e/o provenienti da realtà socialmente svantaggiate, a causa di una inadeguata collaborazione delle famiglie, rappresenta un limite ad un proficuo dialogo educativo, anche se, nella lettura dei dati riguardanti gli studenti con famiglie svantaggiate, non risulta tale percentuale (0,0). La discrepanza con la situazione reale richiede una maggiore attenzione alla rilevazione dei dati statistici. Si ravvisa, inoltre, la necessità dell'impiego di mediatori culturali in presenza di studenti stranieri di recente immigrazione, come per esempio gli studenti ucraini inseriti al termine dell'anno scolastico, per facilitare l'inserimento e l'integrazione degli stessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socio-culturale degli alunni è eterogeneo. La situazione demografica si mantiene stabile,



la crescita per il Comune di Vitorchiano ha subito un rallentamento, mentre gli altri comuni risultano essere in calo. (Fonte ISTAT). L'economia è di tipo misto: agricoltura 31,4%, commercio 21%, costruzioni 12,9%, attività ricettive 6,3%, manifatturiero 5,5% (Fonte Camera di Commercio Viterbo). Le varie associazioni presenti sul territorio sono attive per venire incontro ai crescenti bisogni delle famiglie, in relazione anche al fenomeno migratorio e alle problematiche adolescenziali. La scuola propone e sviluppa occasioni di raccordo con le realtà del territorio, avvalendosi della concreta collaborazione di genitori ed esperti esterni. La scuola concorre, insieme ad associazioni ed enti locali alla valorizzazione delle tradizioni del territorio.

Vincoli:

L'I.C. Pio Fedi ha la sede centrale a Grotte S. Stefano, frazione di Viterbo, ma è distribuita su 4 comuni molto diversi tra loro per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Di conseguenza questa diversità, pur essendo da un lato uno stimolo, rappresenta un limite anche nelle relazioni con i vari enti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola offre delle strutture idonee allo svolgimento delle diverse attività sia didattiche che amministrative, anche in riferimento alla sicurezza e all'inclusione. Quasi tutti i plessi sono dotati di palestra e laboratori. Il 14,3% degli edifici dispone di dotazioni digitali specifiche, il numero risulta al di sopra della media provinciale e nazionale. In tutti gli edifici sono presenti connessioni wifi e Lan. C'è stato un incremento dei laboratori sia nelle sede centrale che in alcuni plessi, aumentando così gli spazi alternativi per l'apprendimento. Il numero delle biblioteche è in linea con i dati nazionali e l'ampiezza del patrimonio librario si attesta su un livello medio-alto.

Vincoli:

Per quanto concerne la dotazione digitale la percentuale di tablet e lim è leggermente inferiore ai dati nazionali ma è in atto un aumento dei dispositivi. Per ragioni strutturali, non tutti i plessi hanno la palestra.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo. La maggior parte dei docenti è assunta con contratto a tempo indeterminato, in linea con i dati di riferimento per la scuola primaria e con una percentuale di molto superiore nella scuola secondaria. Per la scuola primaria la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia d'età oltre i 55 anni, mentre per la scuola secondaria nella fascia di età compresa



tra i 45 e 54 anni. E' presente una Funzione strumentale specifica per l'inclusione. Anche la figura del DSGA ha incarico effettivo. Il personale ATA a tempo indeterminato si colloca per quanto riguarda gli anni di servizio nella fascia 1-3 anni. La generale stabilità dell'organico garantisce continuità nella didattica e una positiva interazione col territorio. Le valide competenze professionali dei docenti curricolari e di sostegno sono riscontrabili dai percorsi di formazione proposti dalla scuola o svolti autonomamente dai docenti.

Vincoli:

Riguardo ai docenti di sostegno in alcuni plessi non viene garantita la continuità didattica in quanto ogni anno si verifica la necessità di richiedere posti in deroga.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC80800L
Indirizzo	VIA PUGLIA 25 FRAZ. GROTTI S. STEFANO 01026 VITERBO
Telefono	0761367026
Email	VTIC80800L@istruzione.it
Pec	vtic80800l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.piofedi.edu.it

Plessi

PIO FEDI - CELLENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80801D
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 1 CELLENO 01020 CELLENO

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80802E
Indirizzo	VIA OLIVETI, 5 FRAZ. GROTTI S.STEFANO 01026 VITERBO



PIO FEDI - VITORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80803G
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE VITORCHIANO 01030 VITORCHIANO

PIO FEDI - SIPCICIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80804L
Indirizzo	VIA SAN BERNARDINO, 4 FRAZ. SIPCICIANO 01020 GRAFFIGNANO

PIO FEDI - GRAFFIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80805N
Indirizzo	PIAZZA DEL COMUNE, 10 GRAFFIGNANO 01020 GRAFFIGNANO

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80801P
Indirizzo	VIA OLIVETI, 5 GROTTI S.S.VT IV 01026 VITERBO
Numero Classi	9
Totale Alunni	137

PIO FEDI - CELLENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VTEE80802Q
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 1 CELLENO 01020 CELLENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

PIO FEDI - VITORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80803R
Indirizzo	P.ZZA S. PIETRO 3 VITORCHIANO 01030 VITORCHIANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	238

PIO FEDI - SIPICCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80805V
Indirizzo	VIA S.BERNARDINO, 4 FRAZ. SIPICCIANO 01020 GRAFFIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80801N
Indirizzo	VIA PUGLIA, 25 GROTTI S. STEFANO 01026 VITERBO
Numero Classi	6
Totale Alunni	85



SCUOLA SEC. I CELLENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80802P
Indirizzo	VIA VERDI, 9 CELLENO 01020 CELLENO
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

SCUOLA SEC. I VITORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80803Q
Indirizzo	P.ZZA S. PIETRO, 5 VITORCHIANO 01030 VITORCHIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	160

SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80804R
Indirizzo	PIAZZA DEL COMUNE, 10 GRAFFIGNANO 01020 GRAFFIGNANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	70

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Grotte S. Stefano è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione



della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria "S. Donato" di Celleno, della Scuola dell'Infanzia e Primaria "Salvo D'Acquisto" di Grotte S. Stefano, della Scuola Secondaria di primo grado "Pio Fedi" di Grotte S. Stefano e della scuola Secondaria di primo grado di Celleno. Dal 1° settembre 2008 fanno parte dell'Istituto anche le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Vitorchiano. Dal 1° settembre 2009 si sono aggiunte le scuole dell'Infanzia di Graffignano e Sipicciano, la Scuola Primaria di Sipicciano e la Scuola Secondaria di primo grado di Graffignano. L'Istituto ha mantenuto il nome PIO FEDI, già della scuola media, in onore dello scultore italiano, nato a Viterbo nel 1816 e morto a Firenze nel 1892; tra le sue opere si ricorda il "RATTO DI POLISSENA".





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	3
	Arte	1
	tecnologia	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture necessario per la piena realizzazione del PTOF è stato



colmato e superato. Le attuali dotazioni sono le seguenti:

47 lavagne interattive multimediali

8 laboratori di informatica, di scienze, disegno, tecnologia, linguistico.

1 installazione connessione internet e relativa rete wireless

4 potenziamenti reti wireless

Il numero complessivo di palestre (3) è inferiore alle esigenze dell'Istituto costituito da 13 plessi distribuiti su cinque paesi.

Sono in fase di allestimento un laboratorio polifunzionale e uno spazio biblioteca nel plesso della Scuola Secondaria di Graffignano. La scuola dell'infanzia di Sipicciano si è organizzata con un angolo biblioteca



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	35

Approfondimento

Come si evince dai grafici, il personale docente a t.i. con anzianità di servizio superiore a cinque anni rappresenta più del 75% del totale, in aumento rispetto alla precedente annualità.



Aspetti generali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare sono stati definiti gli aspetti generali della vision:

- Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa.
- Costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno utilizzando strategie di recupero e individualizzazione.
- Favorire la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, delle competenze sociali e culturali.
- Introdurre processi innovativi in ambito metodologico didattico, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo.
- Valutare gli alunni nel rispetto di capacità, conquiste e impegno personale.
- Educare all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui la scuola opera.

LA NOSTRA VISION È: FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL FUTURO CITTADINO ATTIVO, AUTONOMO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.

LA NOSTRA MISSION È: FAVORIRE L'ACQUISIZIONE, IL CONSOLIDAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI, CULTURALI, ATTRAVERSO CRITERI METODOLOGICI CONDIVISI.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e alla diffusione delle immagini potenziando le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini e



dei suoni;

- Valorizzare ulteriormente le eccellenze nei vari ambiti disciplinari. Introdurre processi innovativi in ambito metodologico didattico, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo;
- Migliorare il risultato degli studenti nelle prove di matematica rafforzando le competenze disciplinari.

Gli aspetti generali della vision e/o della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 e il livello di coerenza con le priorità definite con il RAV sono i seguenti:

1. Ridurre ulteriormente lo scarto degli esiti tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.
2. Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, affinché ciascun alunno possa essere messo nelle condizioni di un apprendimento continuo e per partecipare attivamente alla società. Arricchire l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.
3. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Sviluppare inoltre l'aspetto critico e riflessivo nei confronti delle informazioni e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente lo scarto degli esiti tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Nel corso del triennio ridurre il divario negli esiti delle prove standardizzate tra le classi e nelle classi avvicinandoci ai dati nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, affinché ciascun alunno possa essere messo nelle condizioni di un apprendimento continuo e per partecipare attivamente alla società. Arricchire l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

Traguardo

Realizzare ambienti e situazioni tali che l'alunno impari ad organizzare il proprio apprendimento, mediante la gestione del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che in gruppo, divenendo consapevole del proprio processo di studio e dei propri bisogni. Maggiore individualizzazione per promuovere le eccellenze.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Sviluppare inoltre l'aspetto critico e riflessivo nei confronti delle informazioni e un



uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Integrare in modo sempre più efficace le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione dello scarto tra i plessi e tra le classi nelle prove standardizzate nazionali**

Nel corso del triennio 19/22 l'obiettivo di ridurre lo scarto tra i plessi e tra le classi è stato perseguito utilizzando strategie mirate che hanno portato ad un progressivo avvicinamento dei dati dell'Isituto a quelli di riferimento.

Per il triennio 22/25 l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente tale scarto ed allineare sempre di più i dati a quelli nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre ulteriormente lo scarto degli esiti tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Nel corso del triennio ridurre il divario negli esiti delle prove standardizzate tra le classi e nelle classi avvicinandoci ai dati nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analisi e restituzione dei dati delle prove parallele di istituto, raccolti attraverso moduli online, per progettare interventi mirati.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e restituzione dati delle prove parallele d'istituto per pianificare attività mirate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti, F.S., Commissione Autovalutazione, D.S.
Risultati attesi	Ulteriore riduzione dello scarto tra i plessi, nelle classi e tra le classi al fine di avvicinare i dati a quelli di riferimento

● **Percorso n° 2: Apprendimento permanente, imparare a imparare, individualizzare**

Attraverso una didattica laboratoriale che utilizzi gli spazi in allestimento nei vari plessi si intende raggiungere l'obiettivo di una maggiore individualizzazione degli apprendimenti per uno sviluppo delle competenze europee, in particolare quella dell'imparare a imparare, valorizzando gli stili di apprendimento di ognuno.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, affinché ciascun alunno possa essere messo nelle condizioni di un apprendimento continuo e per partecipare attivamente alla società. Arricchire l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

Traguardo

Realizzare ambienti e situazioni tali che l'alunno impari ad organizzare il proprio apprendimento, mediante la gestione del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che in gruppo, divenendo consapevole del proprio processo di studio e dei propri bisogni. Maggiore individualizzazione per promuovere le eccellenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare strumenti di osservazione e valutazione delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

laboratori e ambienti di apprendimento nei vari plessi



○ **Inclusione e differenziazione**

individualizzazione anche in funzione della valorizzazione delle eccellenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Arricchire l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo delle eccellenze

Attività prevista nel percorso: Formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	D.S., Referente formazione
Risultati attesi	Maggiore competenza nella progettazione di una didattica laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di ambienti di apprendimento attivi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Progettare percorsi che rendano sempre di più l'alunno protagonista del processo educativo, in ambienti funzionali a un apprendimento attivo.
Risultati attesi	Sviluppo della competenza dell'imparare a imparare e valutazione attraverso griglie e rubriche.

● **Percorso n° 3: Competenze digitali**

Integrare in modo consapevole e funzionale le Tic nella pratica didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Sviluppare inoltre l'aspetto critico e riflessivo nei confronti delle informazioni e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Integrare in modo sempre più efficace le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

laboratori e ambienti di apprendimento nei vari plessi

○ Inclusione e differenziazione

individualizzazione anche in funzione della valorizzazione delle eccellenze

Attività prevista nel percorso: Formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	D.S., Referente formazione
Risultati attesi	Ampliamento delle competenze digitali dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo consapevole del digitale come strumento di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	D.S., DOCENTI, STUDENTI
Risultati attesi	Uso consapevole e competente delle Tic.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO

Il senso del progetto è quello del work in progress, dove l'apprendimento avviene attraverso il fare, rendendo i nostri studenti non solo semplici fruitori ma concreti attori del loro stesso percorso di crescita.

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Investire sul capitale umano ripensando i rapporti
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Organizzazione

La specializzazione del setting d'aula comporta l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti si muovono da un'aula all'altra a seconda della disciplina.

-L' "Aula laboratorio disciplinare" è immaginata come uno spazio dove sperimentare e sviluppare competenze e valorizzare il capitale umano.

- Ambiente come SPAZIO D'AZIONE
- In questo spazio di azione si verificano interazioni e scambi tra alunni, oggetti del sapere, e docenti.



Pratiche didattiche proposte:

- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Learning by doing
- Project posing and solving
- Debate (argomentare e dibattere)
- Metodologia CLIL

ATTIVAZIONE PON-FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Azione 13.1.5 "Ambienti didattici e innovativi per la scuola dell'infanzia" - FESR - REACT EU asse V

Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" FESR - REACT EU - Asse V

Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" FESR - REACT EU - Asse V

Azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di centri digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali e interne" FESR- REACT - Asse II

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Realizzare ambienti e situazioni tali che l'alunno impari ad organizzare il proprio apprendimento, mediante la gestione del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che in gruppo, divenendo consapevole del proprio processo di studio e dei propri bisogni, anche in



funzione di una maggiore individualizzazione per promuovere le eccellenze. Si utilizzeranno schede di osservazione e griglie di valutazione.

Allegato:

Scheda di osservazione competenze.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Investire sul capitale umano ripensando i rapporti
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

-La specializzazione del setting d'aula comporta l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti si muovono da un'aula all'altra a seconda della disciplina.



-L' "*Aula laboratorio disciplinare*" è immaginata come uno spazio dove sperimentare e sviluppare competenze e valorizzare il capitale umano.

- Ambiente come SPAZIO D'AZIONE

- In questo spazio di azione si verificano interazioni e scambi tra alunni-oggetti del sapere-docenti



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il team PNRR si è riunito per discutere delle attività e iniziative da intraprendere per raggiungere gli obiettivi principali del PNRR.

Vengono di seguito riportate le proposte che sono emerse dal confronto e che si intendono realizzare:

- progetto di TEATRO integrato con i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado;
- RADIO WEB creazione e gestione di una radio on line;
- Attività riferite al laboratorio STEM (robotica e coding) intendono avviare gli alunni alla pratica operativa del pensiero computazionale, considerata la quarta competenza di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Nel laboratorio di robotica gli studenti in gruppo costruiranno dei piccoli "manufatti cognitivi" (i robot per l'appunto) sperimentando la possibilità di poter apprendere delle competenze trasversali (le cosiddette soft skills) in modo pratico e coinvolgente attraverso strategie didattiche consolidate come il cooperative learning. Nel laboratorio di coding gli alunni apprenderanno l'arte della programmazione informatica attraverso l'uso del linguaggio visuale a blocchi. Potranno animare personaggi, costruire storie e giochi in modo semplice e creativo. L'attività punta a sviluppare il pensiero divergente e a consolidare l'approccio scientifico basato sull'imparare dagli errori. Nel complesso le due attività mirano fortemente sulle motivazioni implicite che ciascuno alunno potrà sviluppare attraverso la scoperta e la sorpresa di nuovi giochi, strutturati sempre e comunque in chiave didattica. L'obiettivo del percorso è quello di sperimentare una forma più concreta ed ingaggiante – attraverso l'approccio del learn by doing – di insegnamento, in particolar modo riguardo alle materie scientifiche.
- Partecipazione degli studenti al recupero del SITO ARCHELOGICO ritrovato nel territorio di Sipicciano;
- TUTORING e MENTORING da parte degli alunni del Liceo "M. Buratti" per il potenziamento delle competenze di base.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole”. Pertanto il curricolo dell'Istituto “Pio Fedi” organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e nel quale trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola.

Il concetto di competenza può assumere un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti, intese come capacità culturali, contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Le discipline infatti, sono portatrici di specifiche e potenti modalità di conoscere, ma sono caratterizzate da una forte determinazione storico-culturale e da una coerente organizzazione interna. È allora necessario che i meccanismi di insegnamento-apprendimento attivati nella scuola siano in grado di promuovere la ricostruzione dell'unitarietà del sapere senza dover pregiudicare la forza conoscitiva dell'approccio disciplinare. Serve la conoscenza prodotta, ma servono in particolare i processi conoscitivi utilizzati. È la valenza formativa e culturale delle discipline che la scuola è chiamata a mettere in atto nei curricoli.

L'azione didattica dunque non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Oltre alle competenze disciplinari, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio



del 22.05.2018)

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante un episodico utilizzo della metodologia Content language integrated learning per alcuni argomenti e in alcune discipline;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

INSEGNAMENTI ATTIVATI
SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei



bambini per ciascuno dei cinque “campi di esperienza” sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell’infanzia:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall’anno scolastico 2013-2014:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

Curricolo verticale di Istituto

L'unitarietà del percorso educativo non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza.

Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo "Pio Fedi" (ai sensi all'art. 2, comma 3, Legge 92/2019) offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della Legge 92/2020, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la



collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Curricolo verticale Insegnamento Religione Cattolica

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 Febbraio 2010).

Valutazione degli apprendimenti

Protocollo di valutazione

Indirizzo musicale e curvatura sportiva - sperimentazione

In fase di iscrizione 2022-2023, si propone l'attivazione dell'Indirizzo musicale e del corso a curvatura sportiva.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIO FEDI - CELLENO	VTAA80801D
PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO	VTAA80802E
PIO FEDI - VITORCHIANO	VTAA80803G
PIO FEDI - SIPICCIANO	VTAA80804L
PIO FEDI - GRAFFIGNANO	VTAA80805N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIO FEDI - GROTTA S. STEFANO	VTEE80801P
PIO FEDI - CELLENO	VTEE80802Q
PIO FEDI - VITORCHIANO	VTEE80803R
PIO FEDI - SIPPICIANO	VTEE80805V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GROTTES. STEFANO	VTMM80801N
SCUOLA SEC. I CELLENO	VTMM80802P
SCUOLA SEC. I VITORCHIANO	VTMM80803Q
SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO	VTMM80804R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - CELLENO VTAA80801D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO VTAA80802E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - VITORCHIANO VTAA80803G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - SIPPICIANO VTAA80804L

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO FEDI - GRAFFIGNANO VTAA80805N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - GROTTA S. STEFANO VTEE80801P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - CELLENO VTEE80802Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - VITORCHIANO VTEE80803R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO FEDI - SIPCICIANO VTEE80805V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO
VTMM80801N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I CELLENO VTMM80802P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I VITORCHIANO VTMM80803Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO VTMM80804R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario previsto per l'educazione civica nei tre ordini di scuola è di 33 ore annuale.

Esse vengono svolte in maniera trasversale da tutti gli insegnanti.

Allegati:

curricolo istituto ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole”. Pertanto il curricolo dell'Istituto “Pio Fedi” organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e nel quale trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola.

Allegato:

Curricolo-verticale-di-Istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

l'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza. - Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le “discipline di studio” vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un



senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il concetto di competenza può assumere un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti, intese come capacità culturali, contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Le discipline infatti, sono portatrici di specifiche e potenti modalità di conoscere, ma sono caratterizzate da una forte determinazione storico-culturale e da una coerente organizzazione interna. È allora necessario che i meccanismi di insegnamento-apprendimento attivati nella scuola siano in grado di promuovere la ricostruzione dell'unitarietà del sapere senza dover pregiudicare la forza conoscitiva dell'approccio disciplinare. Serve la conoscenza prodotta, ma servono in particolare i processi conoscitivi utilizzati. È la valenza formativa e culturale delle discipline che la scuola è chiamata a mettere in atto nei curricoli. L'azione didattica dunque non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Oltre alle competenze disciplinari, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) - La comunicazione nella madrelingua. - La comunicazione nelle lingue straniere - La competenza matematica - La competenza digitale - Imparare ad imparare - Le competenze sociali e civiche - Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (intraprendenza) - Consapevolezza ed espressione culturale

Allegato:

Scheda di osservazione competenze.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante un episodico utilizzo della metodologia Content language integrated learning per alcuni argomenti e in alcune discipline; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Dettaglio Curricolo plesso: PIO FEDI - GROTTA S. STEFANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa



si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza. - Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei



traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le “discipline di studio” vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. - Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. - L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. - Comprendere testi di vario tipo letti da altri. - Riflettere sulla lingua. - Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti e nomina oggetti noti. - Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite. - Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate (prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.) - Interagisce con



i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni. - Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. - Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. - Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante.

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA - Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare. - Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. - Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. - Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. - Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. - Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.). - Ordina oggetti in base a macro caratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante. - Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni. - Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.) - Risponde con parole- frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata. - Distingue fenomeni atmosferici. - Si orienta nello spazio prossimo noto.

COMPETENZA DIGITALE - Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. - Assiste a rappresentazioni multimediali. - Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.

IMPARARE A IMPARARE - Acquisire ed interpretare l'informazione. - Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. - Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaio sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo). - Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. - Applica la risposta suggerita. Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta. -



Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** e dei propri sentimenti. - Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. - Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. - Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. - Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. - Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. - Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. - Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto. - Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole- frasi. - Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante. - Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità. - Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. -Assumere e portare a termine compiti e iniziative. -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving. - Esegue compiti impartiti dall'adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura). - Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi. - Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva. Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo. - Colora su aree estese di foglio. - Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori. - Riproduce semplici ritmi sonori. - Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. - Partecipare alle attività di gioco, rispettandone le regole; assumere gradualmente



la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune. - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. - Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi. - Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaio e forchetta. - Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo. - Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante. - Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare. - Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; - potenziamento delle competenze nella pratica musicale e artistica; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Dettaglio Curricolo plesso: PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole".



Pertanto il curricolo dell'Istituto "Pio Fedi" organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e nel quale trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza. - Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il concetto di competenza può assumere un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti, intese come capacità culturali, contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Le discipline infatti, sono portatrici di specifiche e potenti modalità di conoscere, ma sono caratterizzate da una forte determinazione storico-culturale e da una coerente organizzazione interna. È allora necessario che i meccanismi di insegnamento-apprendimento attivati nella scuola siano in grado di promuovere la ricostruzione dell'unitarietà del sapere senza dover pregiudicare la forza conoscitiva dell'approccio disciplinare. Serve la conoscenza prodotta, ma servono in particolare i processi conoscitivi utilizzati. È la valenza formativa e culturale delle discipline che la scuola è chiamata a mettere in atto nei curricoli. L'azione didattica dunque non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo



ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Oltre alle competenze disciplinari, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) - La comunicazione nella madrelingua. - La comunicazione nelle lingue straniere - La competenza matematica - La competenza digitale - Imparare ad imparare - Le competenze sociali e civiche - Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (intraprendenza) - Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante un episodico utilizzo della metodologia Content language integrated learning per alcuni argomenti e in alcune discipline; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

- "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole". Pertanto il curricolo dell'Istituto "Pio Fedi" organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e nel quale trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza. - Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Allegato:

Curricolo-Primaria-e-Secondaria-di-I-grado.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il concetto di competenza può assumere un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti, intese come capacità culturali, contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Le discipline infatti, sono portatrici di specifiche e potenti modalità di conoscere, ma sono caratterizzate da una forte determinazione storico-culturale e da una coerente organizzazione interna. È allora necessario che i meccanismi di insegnamento-apprendimento attivati nella scuola siano in grado di promuovere la ricostruzione dell'unitarietà del sapere senza dover pregiudicare la forza conoscitiva dell'approccio disciplinare. Serve la conoscenza prodotta, ma servono in particolare i processi conoscitivi utilizzati. È la valenza formativa e culturale delle discipline che la scuola è chiamata a mettere in atto nei curricoli. L'azione didattica dunque non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Oltre alle competenze disciplinari, in seguito a quanto riportato nella pagina precedente, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) - La comunicazione nella madrelingua. - La comunicazione nelle lingue straniere - La competenza matematica - La competenza digitale - Imparare ad imparare - Le competenze sociali e civiche - Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (intraprendenza) - Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti



e tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante un episodico utilizzo della metodologia Content language integrated learning per alcuni argomenti e in alcune discipline; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Approfondimento

Scuola secondaria di primo grado

Curvatura sportiva: due ore di attività aggiuntive all'orario curricolare, con approfondimento di una disciplina sportiva per ogni quadrimestre, per una maggiore consapevolezza del benessere e educazione alla salute.

ambienti apprendimento attivo: spazi diversi dalla classe dove approfondire l'apprendimento attivo per favorire il coinvolgimento, l'esplorazione e l'autonomia.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento linguistico:

Si evidenzia la necessità di stimolare la curiosità conoscitiva delle lingue, di prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle abilità di base. Gli interventi mireranno anche a valorizzare, potenziare le competenze linguistiche coinvolgendo gli alunni in percorsi formativi per gruppi di livello. Si intende dunque realizzare un percorso didattico, in vista di un reale e positivo sviluppo che migliori anche l'autonomia operativa e potenzi la produzione scritta e orale. Ambiti disciplinari coinvolti: Italiano e lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Avviamento alla conoscenza di una seconda lingua. - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. - Leggere e comprendere. - Produrre testi orali e scritti. - Individuare la successione logico-temporale. - Riferire con chiarezza esperienze vissute. - Leggere parole, frasi e testi di diverso genere. - Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche - Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali - Consolidare e potenziare lo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche di base (listening, speaking, reading, writing) in reali contesti comunicativi. - Saper utilizzare le principali strategie di ascolto (intensivo, selettivo, interattivo). - Saper utilizzare le principali strategie di lettura (scanning, skimming, receptive reading). Competenze attese: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza Digitale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti di italiano e lingue interni e personale esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI A.S. 2022/2023

SCUOLA INFANZIA

Let's play - Infanzia Grotte s. Stefano, Celleno, Graffignano

Hola chicos - Infanzia Vitorchiano

Nel mondo delle storie - Tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Biblioteca - Tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Io leggo perchè - Tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

SCUOLA PRIMARIA



Recupero e potenziamento di italiano - Scuola Primaria Grotte s. Stefano e Sipicciano

Lingua inglese - esperto esterno alla Scuola Primaria di Celleno

Curricolo Verticale - Primaria di Grotte s. Stefano, Celleno, Sipicciano

Su le mani - Primaria Vitorchiano

Leggendo, leggendo...- Primaria Vitorchiano

Alfabetizzazione linguistica - Primaria Grotte s. Stefano

Io leggo perchè - Tutte le scuole primarie dell'Istituto

SCUOLA SECONDARIA

Scrittura creativa, ascolto, penso, leggo e scrivo - Secondaria Grotte s. Stefano

Debate - Secondaria Grotte s. Stefano, Celleno, Vitorchiano, Graffignano

Il piccolo principe e le sue avventure - Secondaria Graffignano

Potenziamento lingua inglese - Secondaria Grotte s. Stefano, Celleno, Graffignano

Madrelingua in classe - Secondaria Grotte s. Stefano, Vitorchiano

CLIL - Tutte le scuole Secondarie

Pop music and culture - Tutte le scuole Secondarie

Erasmus + Azione 1 (KS121) 2021-2027 - Tutte le scuole Secondarie

Una biblioteca per crescere e sognare - Tutte le scuole Secondarie

Les fables de la Fontane - Secondaria Grotte s. Stefano

Cou cou, c'est moi, une lettre pour toi - Secondaria Grotte s. Stefano

Riqualificazione spazi di apprendimento - Secondaria Grotte s. Stefano

Io leggo perchè - Tutte le scuole secondarie dell'Istituto



● Campo di potenziamento Scientifico “Laboratorio del sapere scientifico”

Offrire a tutti gli alunni le opportunità adeguate e il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo. Esplorazioni, osservazioni, discussioni, esperimenti, utilizzo di strumenti di calcolo/misura convenzionali, esperienze pratiche di misurazione, registrazione di dati, classificazioni, formulazione di ipotesi, risoluzione di problemi, utilizzo di materiali ludici strutturati e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire il gusto del sapere e della scoperta. - Saper rappresentare, codificare e decodificare attraverso modelli, una situazione data. - Comprendere situazioni problematiche e individuare strategie risolutive. - Recuperare e/o potenziare le conoscenze matematiche e scientifiche. - Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e soluzione di problemi pratici). - Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica per la classe, ed i corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze. Competenze attese: - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria - Competenza Digitale



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze

Aule

Proiezioni

Approfondimento

PROGETTI A.S. 2022/ 2023

SCUOLA INFANZIA

L'orto bello di nonno Fiorello - Infanzia Grotte s. Stefano

SCUOLA PRIMARIA

Recupero e potenziamento di matematica - Primaria Sipicciano e Grotte s. Stefano

Menu per tutti i gusti - Primaria Vitorchiano

SCUOLA SECONDARIA



Giochi matematici PRISTEM-Unibocconi - Tutte le scuole Secondarie

Geometria con le mani - Secondaria Grotte s. Stefano e Vitorchiano

Laboratorio STEAM - Secondaria Vitorchiano

Mentre faccio apprendo - allestimento laboratori Secondaria Vitorchiano

Laboratori STEM - tutte le Secondarie dell'Istituto

La scienza entra in classe - tutte le Secondarie dell'Istituto

● Campo di potenziamento Umanistico socio-economico e per la Legalità “Dire, fare, pensare...essere cittadini”

Potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose. - Conversazioni, disegni, giochi, letture di libri e storie che valorizzino il rapporto con gli altri, la diversità e lo stare a scuola. - Attività laboratoriali per fasce d'età, per classi parallele e/o classi ponte. - Partecipazione ad assemblee di studenti. - Realizzazione di spettacoli e animazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscere il territorio e le sue risorse. - Aver rispetto e cura del proprio territorio e della propria scuola. - Socializzare tra pari e culture diverse. Competenza: - competenza personale,



sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - competenza digitale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Docenti interni e esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Proiezioni Teatro Aula generica

Approfondimento

PROGETTI A.S. 2022/2023

Cittadini di un mondo glocal - tutte le scuole Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto

SCUOLA PRIMARIA

3A Superstar- CPS Coping power scuola - Primaria Vitorchiano

Facciamo teatro - Primaria Celleno



Sulle tracce del passato... le nostre radici - Primaria Vitorchiano

Ecorek - Comune di Vitorchiano - Primaria Vitorchiano

SCUOLA SECONDARIA

Conoscenza del mondo Scout - Secondaria Vitorchiano

Immersi nel verde - Secondaria Grotte s. Stefano

Teatro a scuola - tutte le scuole Secondarie dell'Istituto

Ecorek - Comune di Vitorchiano - Secondaria Vitorchiano

● Campo di potenziamento Artistico e musicale “Io mi esprimo con...”

Favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la musica, la pratica gestuale, il movimento coordinato e la danza, nella prospettiva di un potenziamento della capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche bidimensionali e tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, tecniche e materiali. - Sviluppare capacità di lettura consapevole e critica dei messaggi visivi per cogliere il significato espressivo, culturale ed estetico. - Riconoscere i principali beni artistici, formare l'alunno alla consapevolezza dei lavori artistici e ambientali e ad apprezzare i principali beni culturali, artistici, artigianali del proprio territorio operando un'analisi e classificazione. - Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali. Competenza: - competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali - competenza digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni e esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Musica

Arte

Aule

Concerti

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Approfondimento

PROGETTI A.S. 2021/ 2022

SCUOLA INFANZIA

Recitargiocando - tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Musica in allegria - tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

SCUOLA SECONDARIA

La banda va a scuola - Secondaria Vitorchiano

La scuola si mostra - Secondaria Celleno

A scuola con Dante - Secondaria Vitorchiano

Rifacciamo la natività - Secondaria Vitorchiano

Il mio paese lo vedo così - tutte le scuole Secondarie dell'Istituto

Apri le porte all'arte - Secondaria Grotte s. Stefano

● Campo di potenziamento Motorio “Attività motoria, salute e benessere”

- Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria affinché diventi un'abitudine.
- Sviluppare e favorire sani e corretti stili di vita. - Favorire la pratica del gioco di squadra (e non nel rispetto delle regole, di sé e dei compagni. - Incrementare la professionalità dei docenti coinvolti, attraverso la formazione/informazione. - Fornire agli insegnanti un coordinamento didattico e l'assistenza organizzativa nella programmazione delle attività ludico-motorie. - Sviluppare la collaborazione tra scuola e realtà territoriali (Enti Locali, Associazioni Culturali,



Società Sportive, Enti di promozione sportiva, ecc.). - Attività ludico-motorie, quali ad esempio: calcio, pallamano, pallavolo, pallacanestro, baseball, rugby.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Far praticare agli alunni in modo regolare attività motorie, di gioco e sportive. - Far acquisire agli alunni la conoscenza delle regole base e dei gesti tecnici specifici delle discipline sportive proposte. - Ampliare la gamma di opportunità offerte alle scuole dal territorio, integrando le intese, gli accordi e le convenzioni (con CONI l'Ente Locale, con le Società Sportive, con le Associazioni Culturali, ecc.). Competenza attesa: - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

PROGETTI A.S. 2022/2023

SCUOLA INFANZIA

Giochiamo con il corpo - Tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto

SCUOLA PRIMARIA

Scuola attiva kids - tutte le scuole Primarie dell'Istituto

SCUOLA SECONDARIA

Scuola attiva junior - tutte le scuole Secondarie dell'Istituto

Orienteering dentro le mura - Secondaria di Vitorchiano

Giochi studenteschi - tutte le scuole Secondarie dell'Istituto



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attuazione del PNSD
nell'Istituto comprensivo Pio Fedi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono insegnanti ed alunni attraverso:

- 1) Promozione dell'uso del software libero.
- 2) Promuovere la dematerializzazione attraverso:
 - a. potenziamento dell'uso del registro elettronico
 - b. potenziamento del sito internet di Istituto
- 3) Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...)
- 4) Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...)
- 5) Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- 6) Uso sperimentale del coding nella didattica.
- 7) Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on line.
- 8) Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative (CmapTools, Popplet...)
- 9) Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica, anche attraverso proposte di uscite didattiche presso laboratori esterni.
- 10) Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA.
- 11) Ricognizione periodica della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono state acquisite attrezzature per la creazione di spazi interni per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, con l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuove competenze digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

In particolare sono stati acquistati robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, droni educativi programmabili, kit e moduli elettronici intelligenti e kit didattici per le discipline STEM, stampanti 3D, software e app per la didattica digitale delle STEM.

I beneficiari sono tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- 1) Promozione dell'uso del software libero.
- 2) Promuovere la dematerializzazione attraverso:
 - a. potenziamento dell'uso del registro elettronico



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- b. potenziamento del sito internet di Istituto
- 3) Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...)
- 4) Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...)
- 5) Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- 6) Uso sperimentale del coding nella didattica.
- 7) Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on line.**
- 8) Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative (CmapTools, Popplet...)
- 9) Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica, anche attraverso proposte di uscite didattiche presso laboratori esterni.
- 10) Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA.
- 11) Ricognizione periodica della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

- 1) Formazione specifica dell'Animatore e del Team Digitale.
- 2) Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- 3) Al fine di avere un quadro aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, si ripropone la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti ed eventualmente del personale ATA.
- 4) Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola, sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIO FEDI - CELLENO - VTAA80801D

PIO FEDI - GROTTI S. STEFANO - VTAA80802E

PIO FEDI - VITORCHIANO - VTAA80803G

PIO FEDI - SIPPICIANO - VTAA80804L

PIO FEDI - GRAFFIGNANO - VTAA80805N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta



3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GROTTI S. STEFANO - VTMM80801N

SCUOLA SEC. I CELLENO - VTMM80802P

SCUOLA SEC. I VITORCHIANO - VTMM80803Q

SCUOLA SEC. I GRAFFIGNANO - VTMM80804R

Criteri di valutazione comuni

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.



Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha



stabilito:

I° QUADRIMESTRE e II° QUADRIMESTRE

Numero minimo verifiche 3

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)



La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e



gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto



insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

PROVA INVALSI

Sottolineiamo che la prova Invalsi non costituisce requisito d'accesso all'esame per gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero.

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA



Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO IN DECIMI

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

VOTO COMPORTAMENTO

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIO FEDI - GROTTA S. STEFANO - VTEE80801P



PIO FEDI - CELLENO - VTEE80802Q

PIO FEDI - VITORCHIANO - VTEE80803R

PIO FEDI - SIPPICCIANO - VTEE80805V

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.



2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

Le verifiche stabilite per ciascun quadrimestre sono:

I° QUADRIMESTRE E II° QUADRIMESTRE

Numero minimo verifiche: 3

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 (classe 3^a 4^a-5^a) e al 5 (classe 1^a-2^a).

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente



2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa alla fine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

VALUTAZIONE ITINERE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori eccellente, ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, mediocre, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria



Giudizio Livello di riferimento

- Eccellente

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando spontaneamente e in modo costruttivo i compagni in difficoltà.

Gestisce in modo estremamente positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto

Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni

Assolve in modo attivo, responsabile e consapevole gli obblighi scolastici.

Porta a termine i lavori assegnati in modo assiduo, pertinente e preciso rispettando i tempi.

Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica e le rispetta consapevolmente.

Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.

Partecipa con assiduità, impegno e interesse a tutte le attività didattiche

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e incita gli altri a farlo.

- Ottimo

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.

Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto

Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni

Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici

.Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.

Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.



Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.

Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

- Distinto

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.

Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto

Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni

Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.

L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.

Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

- Buono

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.

Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto

Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte

Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con discreta regolarità le lezioni

Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici

.Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi.

L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto note disciplinari.



Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche
Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.

- Sufficiente

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti

Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità

Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte

Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con discontinuità le lezioni

Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici

Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati,

L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Ha avuto richiami o note disciplinari.

Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche

Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

- Mediocre

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti

Non sempre riesce a gestire la conflittualità

Partecipa con modesto interesse alle attività di gruppo proposte

Rispetta parzialmente i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta saltuariamente le lezioni

Assolve in modo parziale gli obblighi scolastici

Porta a termine i lavori assegnati in modo impreciso e superficiale.

Ha scarsamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Ha avuto richiami e note disciplinari.

Partecipa in modo parziale e discontinuo alle attività didattiche



Ha poca cura del materiale proprio e altrui e dell'ambiente scolastico.

- Insufficiente

COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti

Non sa gestire la conflittualità

Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte

Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta saltuariamente le lezioni

Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici

Non porta a termine i lavori assegnati,

L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Ha avuto richiami e note disciplinari.

Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche

Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi



- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti
- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla



classe successiva

- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto si prende particolare cura dei bambini con bisogni educativi speciali. Al fine di consentire loro il raggiungimento di un pieno successo formativo organizza, periodicamente, momenti di incontro/confronto con esperti, neuropsichiatri e genitori per progettare, condividere ed elaborare un PIANO DIDATTICO EDUCATIVO efficace ed efficiente. Strumento questo che viene utilizzato dagli insegnanti come "bussola" pronta ad orientare e ad essere modificato qualora ce ne fosse la necessità.

La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha allestito, in accordo con gli enti territoriali, dei laboratori integrati per i ragazzi disabili che mirano a favorire la loro vera inclusione.

Gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante di sostegno, progettano ed elaborano il PEI utilizzando sinergicamente una didattica inclusiva. Tutti i percorsi vengono monitorati e concordati attraverso i GLHO con genitori, esperti e docenti. Per i bambini stranieri e' stato elaborato un protocollo di accoglienza e una brochure tradotta in inglese e francese per affiancare, sostenere e consentire la piena integrazione.

Punti di debolezza

I corsi di formazione/informazione sui BES non coinvolgono tutti i docenti di ogni ordine e grado.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nel nostro istituto i bambini con maggior difficoltà di apprendimento sono distribuiti in maniera



piuttosto omogenea sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Periodicamente gli insegnanti curricolari realizzano degli incontri/confronti con gli esperti e i genitori al fine di concordare e condividere percorsi comuni.

I docenti, nel rispetto della normativa vigente, mettono in atto in classe tutti gli strumenti compensativi e dispensativi necessari per consentire ad ogni alunno di raggiungere il successo formativo.

In alcuni plessi è stato possibile realizzare sia all'interno delle classi sia all'esterno (progetto tutti uguali, tutti diversi) delle attività strutturate per piccoli gruppi.

Tutte le attività, concordate collegialmente, vengono opportunamente monitorate, valutate e modificate in itinere, se necessario.

Punti di debolezza

I corsi di formazione che coinvolgano tutti gli operatori della scuola non sono congrui alle esigenze dell'istituto. In alcuni plessi mancano spazi e mezzi tecnologici che consentano una didattica più innovativa e stimolante.

La scuola dovrebbe porre ancora più attenzione agli studenti che presentano attitudini particolari potenziandole e considerandole come vere fonti di risorsa per tutta la scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto si prende particolare cura dei bambini con bisogni educativi speciali. Al fine di consentire loro il raggiungimento di un pieno successo formativo organizza, periodicamente, momenti di incontro/confronto con esperti, neuropsichiatri e genitori per progettare, condividere ed elaborare un PIANO DIDATTICO ed EDUCATIVO efficace ed efficiente. Strumento considerato fondamentale, ma anche modificabile qualora ce ne fosse la necessità. La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha allestito, in accordo con gli enti territoriali, dei laboratori integrati per i ragazzi disabili che mirano a favorire la loro vera inclusione. Gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante di sostegno, progettano ed elaborano il PEI utilizzando sinergicamente una didattica inclusiva. Tutti i percorsi vengono monitorati e concordati attraverso i GLO con genitori, esperti e docenti. Per i bambini stranieri è stato elaborato un protocollo di accoglienza e una brochure tradotta in inglese e



francese per affiancare, sostenere e consentire la piena integrazione. Inoltre è stato redatto il VADEMECUM SOSTEGNO: PROCEDURE E PRATICHE PER UNA BUONA INCLUSIONE al fine di riassumere indicazioni, scadenze, iter e documenti utili sia per gli insegnanti di sostegno che per i team docenti e i consigli di classe. La scuola si è dotata in questi anni di molte risorse tecnologiche che permettono di personalizzare la didattica, così come l'utilizzo ormai consolidato della suite Google Workspace. Oltre alle attività di recupero/potenziamento strutturato, nel nostro istituto sono presenti molte attività come Erasmus o giochi matematici che sono volti alla valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

Tutte le attività in classi aperte sono state bloccate dall'emergenza covid ed è stato difficile applicare metodologie cooperative. Sono da individuare e acquistare software didattici specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Coordinatori di classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. 1. DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).



La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo 2. affettivo-relazionale 3. linguistico 4. sensoriale 5. motorio-prassico 6. neuro-psicologico 7. autonomia personale e sociale. Redige l'unità multidisciplinare il medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. 2. **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)** Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Chi lo redige GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola. 3. **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)** E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e PEI - materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didatticoeducativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dei docenti del consiglio di classe e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo d'integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge 104/92, la famiglia ha infatti diritto di partecipare alla formulazione del P.D.P. e del P.E.I., nonché alle loro verifiche. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia: - Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. - Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario. - Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. - Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I criteri che ispireranno la valutazione sono: - Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. - Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. - Considerare gli ostacoli frapposti al processo apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). - Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo - Accoglienza, Orientamento interno ed esterno previsti nel protocollo d'Istituto "Integrazione e inclusione". - Attività: accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico; accoglienza di studenti con bes in corso d'anno - Passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro. L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO deve porre l'attenzione sulla formazione globale della persona, sulla conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento e di studio; l'ORIENTAMENTO, pertanto, deve essere inteso nella duplice funzione INFORMATIVA, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, FORMATIVA, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni; L'ALUNNO deve essere posto al centro del processo formativo e l'orientamento va inteso come strategia educativa per contrastare il fenomeno degli abbandoni e degli insuccessi scolastici; L'AZIONE ORIENTATIVA che la Scuola mette in atto non si limita al momento della scelta, ma s'identifica in un processo formativo e continuo. L'ORIENTAMENTO quindi prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi formativi e di apprendimento personalizzato. Finalità 1. consentire all'allievo di conoscere se stesso, le proprie aspirazioni, i propri valori, le proprie potenzialità; 2. favorire il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di I grado; 3. favorire l'inclusione, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti e fornire le competenze necessarie affinché l'alunno possa effettuare scelte consapevoli; 4. prevenire situazioni di disagio scolastico; 5. favorire il successo scolastico; 6. facilitare la prosecuzione degli studi attraverso strumenti ed esperienze adeguate. Attività previste 1. un percorso triennale di didattica orientante, trasversale a tutte le discipline; 2. giornata di accoglienza rivolta agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado; 3. incontri con la psicologa aperti ad alunni e genitori; 4. predisposizione di materiale illustrativo dei piani di studio di tutti gli Istituti superiori presenti sul territorio; 5. incontro con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio, e con docenti referenti degli Istituti Secondari (presso i quali gli ex alunni sono iscritti) per illustrare le caratteristiche delle varie Scuole e delle discipline professionalizzanti; 6. giornata studio presso le scuole superiori (stage); 7. libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte". Risultati attesi per gli alunni 1. un orientamento efficace nel mondo formativo e scolastico; 2. conseguimento di una maggiore autostima; 3. comportamenti e scelte personali più consapevoli e



responsabili; Risultati attesi per i genitori 1. una condivisione di stili educativi e di pratiche di gestione nelle relazioni Interpersonali con i pari e con gli adulti; un coinvolgimento sistematico nelle attività e nei problemi connessi all'orientamento al fine di renderli consapevoli delle problematiche che sottendono alle scelte scolastiche dei propri figli per prevenire le ansie e gestire le proprie aspettative.

Approfondimento

L'Istituto ha adottato un vademecum per il sostegno che riporta le procedure e le pratiche per una buona inclusione.

Inoltre è stato redatto un protocollo che regola l'accesso dei terapeuti in orario curricolare, per l'osservazione e il supporto degli alunni presenti nella scuola

Allegato:

VADEMECUM_Sostegno.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata, resasi necessaria dalla situazione pandemica degli scorsi anni scolastici, nell' A.S. 2022/23 non è più prevista dalla normativa . Il nostro Istituto ritiene comunque utile mettere a frutto le esperienze maturate in questo campo per continuare a creare situazioni educative che migliorino l'apprendimento e l'insegnamento delle varie discipline con l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education (detta Gsuite), da parte dei docenti quale spazio di archiviazione e per la gestione di lezioni e attività. Ciò al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e per il reperimento di materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'ambiente digitale permetterà di poter continuare a lavorare e collaborare anche nella classe in presenza, ottimizzando le caratteristiche e le potenzialità dei diversi ambienti, stili di apprendimento e metodologie di insegnamento.



Aspetti generali

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DEL DS

Compiti 1° Collaboratore

- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza e/o impedimento con delega alla firma degli atti
- Coordinamento e gestione organizzativa dei vari plessi
- Segnalazione tempestiva delle emergenze
- Coordinamento e gestione del personale
- Coordinamento e gestione delle attività didattiche ed in particolare delle iniziative che riguardano gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, del progetto a forte processo immigratorio e del progetto relativo alla cultura e civiltà rumena
- Coordinamento delle attività relative all'alternanza scuola lavoro, tirocinio universitario ecc.
- Rapporti con l'utenza
- Rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria
- Collaborazione con gli assistenti amministrativi per quanto attiene alla didattica, al personale docente, alla sicurezza e alla privacy
- Comunicazioni di servizio interno o esterno e/o redazioni circolari su indicazioni del DS
- Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità
- Coordinamento programmazione e verifica delle attività collegiali
- Verbalizzazione nell'ambito dei Consigli d'Istituto.
- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate).
- Contatti con le famiglie in assenza o per impegni del DS
- Rapporti con gli Enti Locali.
- Coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali
- Delega a presiedere i GLI e GLO, in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente
- Rapporti con la funzione strumentale "Sostegno agli alunni" e gli Enti collegati (ASL, ecc.)
- Rapporti e supporto alle funzioni strumentali e ai referenti delle attività d'Istituto
- Referente dei TFA e dell'alternanza scuola lavoro



- Delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici su indicazione del DS
- Tempestiva comunicazione al DS di situazione di inadempienza al regolamento scolastico e agli obblighi di servizio dei vari plessi
- In materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 incarico di ASPP

Compiti 2° Collaboratore

- sostituzione del Docente Vicario in caso di assenza e/o impedimento;
- supporto al lavoro del DS;
- segnalazione delle emergenze;
- coordinamento delle attività didattiche;
- rapporti con l'utenza;
- rapporti con gli Enti Locali;
- partecipazione alle riunioni di Staff;
- delega a redigere circolari docenti/alunni su indicazioni del DS;
- coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro;
- comunicazione al DS di situazioni di inadempienza al regolamento scolastico.

STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)

- Supporto organizzativo-didattico

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA1: INTERCULTURA(ERASMUS-STAGE-CERTIFICAZIONI-MADRELINGUA)

Compiti: Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'Intercultura; rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni; predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri; coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari degli esperti; progettazione, coordinamento, rendicontazione di progetti interculturali nazionali ed europei.

AREA 2: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Compiti: Attività di accoglienza classi prime; organizzazione incontri di continuità fra i vari ordini di scuola; somministrazione test sul profilo d'orientamento; elaborazione consiglio orientativo



da consegnare alle famiglie; contatti con referenti scuole secondarie II grado; prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà.

AREA 3: INCLUSIONE

Compiti: Coordinamento attività inerenti gli alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento; coordinamento GLH e rapporti con ASL; controllo, aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa ai disabili; coordinamento dei PEI degli alunni diversamente abili; coordinamento dei PDP per gli alunni DSA e BES.

AREA 4: AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

Compiti: Raccolta e monitoraggio dati su andamento didattico; questionari di gradimento del servizio da parte delle famiglie; revisione ed aggiornamento del RAV e PDM. Organizzazione prove INVALSI. Rendicontazione sociale.

AREA 5: PTOF- PROGETTI - CURRICOLO

Compiti: aggiornamento e coordinamento del PTOF, coadiuvata dalle altre FF.SS; predisposizione in collaborazione del pieghevole, in formato digitale, per l'utenza riportante informazioni relative al PTOF; raccolta proposte e analisi dei bisogni; attività di potenziamento e qualificazione della Scuola (es. concorsi, progetti, gare, iniziative, ecc...); raccolta, monitoraggio, valutazione e cura dei progetti; monitoraggio ed eventuale revisione del Curricolo.

CAPODIPARTIMENTI

Coordinano i dipartimenti in modo verticale in relazione ai diversi ordini di scuola ed in modo orizzontale rispetto alla valutazione e alla progettazione curricolare.

RESPONSABILI DI PLESSI

Compiti:

- coordinamento e gestione organizzativa del plesso di riferimento;
- segnalazione delle emergenze;
- sostituzione dei docenti assenti;
- rapporti con l'utenza;
- rapporti con gli Enti Locali;
- partecipazione alle riunioni di Staff;
- coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro;
- comunicazione al DS di situazioni di inadempienza al regolamento scolastico e agli obblighi di



servizio del plesso di riferimento.

ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- sostituzione del Docente Vicario in caso di assenza e/o impedimento; - supporto al lavoro del DS; - segnalazione delle emergenze; - coordinamento e gestione del personale e delle attività didattiche; - rapporti con l'utenza;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo-didattico	9
Funzione strumentale	1- Intercultura, Erasmus, Stage, Certificazioni linguistiche e madrelingua 2- Continuità e orientamento 3- Inclusione 4- Autovalutazione d'istituto 5- PTOF- Progetti- Curricolo	7
Capodipartimento	Coordinano i dipartimenti in modo verticale in relazione ai diversi ordini di scuola ed in modo orizzontale rispetto alla valutazione e alla progettazione curricolare.	20
Responsabile di plesso	coordinamento e gestione organizzativa del plesso di riferimento	13
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività	1



	Creazione di soluzioni innovative da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa	
Referente Educazione Civica	Coordina le attività relative all'educazione civica	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento azioni educative e di formazione relative al bullismo e cyberbullismo	1
referente Scienze motorie	Coordinamento progetti di scienze motorie	1
Referente TFA	Coordinamento tirocini TFA	1
Referente Biblioteca	Coordinamento progetti e iniziative che promuovono la lettura e il potenziamento linguistico	1
Referente Rete scuole green	Promuovere le iniziative relative alla sostenibilità e all'educazione ambientale	1
Referente Formazione	Promuovere e coordinare le iniziative formative	1
Referente scuola infanzia	Coordinare le iniziative relative alle scuole dell'infanzia dell'Istituto	1
Referente Avanguardie educative	Promuovere e coordinare le iniziative proposte dall'INDIRE	1
Referente UNICEF	Promuovere e coordinare le iniziative offerte dall'Unicef e dal territorio che promuovono l'accoglienza e l'inclusione	1
Referente viaggi d'istruzione	Raccogliere le proposte per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione e organizzare gli stessi, tenendo i rapporti anche con soggetti esterni alla scuola	2
Referente Sicurezza	Coordinare le iniziative e le azioni secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	1



Referente Privacy	Coordinare le iniziative necessarie secondo il GDPR - Regolamento 2016/679	1
Referente orario secondaria	Organizzare l'orario dei docenti di tutti i plessi della scuola secondaria	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento curricolare, potenziamento e sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	33

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curricolare, potenziamento e sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	71

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	3 Insegnamento Impiegato in attività di:	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

11 Insegnamento, 1 potenziamento per esonero
primo collaboratore
Impiegato in attività di:

12

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

7

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2 Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2 Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

2 Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

Insegnamento, potenziamento, progettazione,
organizzazione Erasmus e Stage.
Impiegato in attività di:

7



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (FRANCESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

ADMM - SOSTEGNO

sostegno
Impiegato in attività di:

- Sostegno

10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, trattamento dati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero di tutta la posta elettronica, compresa la P.E.C. e INTRANET attraverso il programma Argo-GE.CO.DOC. con smistamento ai vari uffici. Archiviazione informatica e invio in conservazione di tutta la documentazione; Rapporti con Enti Locali e ditte esterne per richieste interventi manutenzione dei vari plessi; Elezioni degli organi collegiali istituzionali (Giunta Esecutiva/Consiglio di Istituto/RSU). Predisposizione delle convocazioni ed invio agli interessati; Pubblicazioni delle delibere del Consiglio di Istituto; Rapporti con Enti Locali e ditte esterne per richieste di interventi di manutenzione agli edifici in base alle richieste di intervento che pervengono dai vari plessi; Adempimenti privacy d.l.vo 196/03, nomine; Adempimenti sicurezza D.Lvo 81/08, gestione formazione del personale (in



collaborazione con Referente Sicurezza d'Istituto); Archiviazione; Albo Fornitori; Gestione dei file permessi brevi docenti; Rapporti con il pubblico; Rapporti Università e Tirocini Pubblica all'albo-online e su amm.ne trasparente tutti gli atti di propria competenza;

Ufficio acquisti

Scarico giornaliero di tutta la posta elettronica, compresa PEC in caso di assenza del protocollo, Acquisti, ricerca di mercato fornitori, trasmissione buoni d'ordine. preparazione delle gare d'appalto con invio raccomandate e controllo delle procedure e stipula dei relativi contratti con richiesta CIG-CUP-DURC; Controllo fatture e tenuta del registro delle fatture; Tenuta del registro del facile consumo; Liquidazione delle spese (mandati); Incassi (reversali); Registro minute spese; Rendicontazioni ai comuni; Invio flussi finanziari; Pubblicazione in Amm.ne Trasparente Indice di Temp. Pagamenti; Contratti a professionisti esterni con la relativa predisposizione del registro esperti esterni; Anagrafe delle prestazioni inserimento ed invio; Controllo delle spese postali; Tenuta del registro inventario (carico/scarico/ammortamento), verbali di collaudo, sub-consegne; Erasmus; Elaborazione e liquidazione dei compensi accessori (M.O.F.); Collaborazione DSGA fase operativa rendicontazioni ai comuni su finanziamenti e contributi, Rapporti con il pubblico. Pubblica all'albo-online e su amm.ne trasparente tutti gli atti di propria competenza;

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, frequenze, trasferimenti alunni, nullaosta; Gestione e adozione libri di testo; Documentazioni e amministrazione dei fascicoli alunni, anagrafe e predisposizione dati alunni per organico; Gestione tabelloni scrutini e preparazione del materiale per scrutini ed esami; GLH d'istituto ed operativi; Elezioni, rilevazioni e statistiche degli organi collegiali con esclusione del Consiglio di Istituto; Gestione del procedimento relativo alle assemblee sindacali e scioperi con trasmissione degli elenchi all'ufficio del personale; Assicurazione integrativa e



pratiche relative agli infortuni degli alunni, del personale docente e ATA; Registri elettronici e gestione password docenti e famiglie; Rapporti con il pubblico e comunicazioni interne con le famiglie, gli alunni e il personale; Pubblica all'albo-online e su amm.ne trasparente tutti gli atti di propria competenza; Schede di valutazione, diplomi, pagelle; Prove Invalsi; Certificazioni; Assicurazione integrativa e pratiche relative agli infortuni degli alunni, del personale docente e ATA;

Risorse umane

- Scarico giornaliero di tutta la posta elettronica, compresa PEC, attraverso il programma Argo-GE.CO.DOC -graduatorie d'istituto e interne -individuazione personale supplente, stipula dei contratti a validazione SIDI, comunicazione jobby, stato personale, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito -liquidazione compensi al personale in Gestione Coop. Applicativa, Cessazione di servizio e atti relativi -assegno nucleo familiare -amministrazione del fascicolo personale, adempimenti personale neo-immesso in ruolo -Ricostruzione di carriera, inquadramenti economici, PA04, CUD, TFR, ferie non godute -adempimenti fiscali, erariali, previdenziali -monitoraggio periodico assenze beneficiari legge 104/92 - gestione procedimenti relativi a assemblee sindacali e scioperi -piccolo prestito e cessione del quinto -controllo orario di lavoro personale ATA e predisposizione resoconto ore eccedenti - rapporti con il pubblico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordi di rete di ambito territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 70 - 71- 72 - 74 della Legge 107.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

Denominazione della rete: "We debate"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale scuole dell'empatia



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Istituti Comprensivi del Comune di Viterbo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di ottimizzare i fondi per la formazione relativa al PNRR e scambio di pratiche didattiche



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze/competenze chiave di cittadinanza

Incontri d'aula seguiti da laboratori di lavoro per la elaborazione di unità di apprendimento, prove oggettive e autentiche e rubriche di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Invalsi

Rilevazione ed analisi dati - Ricadute sulla didattica e sulle rilevazioni



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Promozione del successo formativo attraverso i laboratori integrati

Incontri d'aula seguiti da laboratori di lavoro. Ricerca -azione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione docenti PNSD

PON organizzati dagli snodi formativi - Finalità: Implementazione di metodologie digitali nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione lingua inglese

Lingua Inglese: A1/A2 – B1 – B2 – C1 – CLIL Formazione in presenza e online

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti

Il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni ottenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientativi forniti dal Miur.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione ai sensi del regolamento EU 2016/679 (GDPR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale docente e ATA



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Iniziative ambito 28

Iniziative proposte dalla rete d'ambito, in via di definizione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

-art. 37 (aggiornamento annuale) -antincendio -primo soccorso -preposto -ASPP -RLS (aggiornamento) - somministrazione farmaci -defibrillatore

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI su base ICF

Formazione sul nuovo modello PEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari tutti i docenti



Titolo attività di formazione: PNRR

Formazione sulle iniziative per la realizzazione degli obiettivi definiti dal PNRR

Destinatari	Tutto il personale docente e ATA
-------------	----------------------------------

Titolo attività di formazione: Didattica delle emozioni

Attuazione della strategia della didattica delle emozioni per la riduzione del disagio e dello svantaggio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Protocollo informatico e il workflow documentale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Competenze finanziarie del DSGA per la realizzazione del PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Processi di digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione Sicurezza. Primo soccorso e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUSERVICE

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Privaci D.Lgs 196/2003 e ss.mm. Regolamento UE 2016/679

Destinatari tutto il personale docente e ATA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione la pubblicazione degli atti della scuola su amministrazione trasparente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



attività negoziale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

saranno considerate come punto di partenza le priorità e le indicazioni stabilite dal **Piano Nazionale per la Formazione**, tenuto conto delle esigenze formative emerse dal RAV e dal relativo PdM e dell'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli operatori, come rilevato dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA della scuola.

Per tutto il personale ATA, oltre all'attivazione di corsi di formazione per l'aggiornamento sulla normativa sulla Privacy e quella destinata alle figure sensibili, si evidenzia la necessità di organizzare seminari per gli amministrativi relativi all'Amministrazione Trasparente e a Passweb.